

Procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 10/F3 - settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/12 (Linguistica italiana), secondo il bando pubblicato con D.R. 217/2020 del 23/4/2020.

**Verbale N. 1
(Seduta preliminare)**

Il giorno 17 giugno 2020 alle ore 8,30 si è riunita telematicamente la commissione giudicatrice della valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, in regime di impegno a tempo definito, Settore Concorsuale 10/F3 - Settore Scientifico Disciplinare L-Fil-Let/12

La commissione, nominata con D.R. n. 307 del 16/06/2020, pubblicato sul sito internet dell'Ateneo www.unitus.it, risulta così composta:

- Prof. Chiara DE CAPRIO (*II fascia, s.c. 10/F3, Università di Napoli "Federico II"*)
- Prof. Riccardo GUALDO (*I fascia, s.c. 10/F3, Università degli studi della Tuscia*)
- Prof. Fabio ROSSI (*I fascia, s.c. 10/F3, Università di Messina*).

Ciascun componente della commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari. Dichiara, altresì, che tra di loro non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione, secondo quanto stabilito dal D.R. di nomina sopra citato, procede alla nomina del presidente nella persona del Prof. GUALDO e del segretario nella persona della Prof. DE CAPRIO.

La commissione prende atto che il competente Ufficio dell'Amministrazione ha trasmesso il decreto di nomina della commissione, il bando di concorso e altra documentazione utile ed ha comunicato che alla selezione sono stati ammessi n. 3 candidati.

La commissione stabilisce i criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni dei candidati secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, evidenziando nei seguenti quelli che si applicano al settore concorsuale e attribuendo loro un punteggio massimo di 100 punti, da attribuire dopo la discussione, e individua i criteri di valutazione delle pubblicazioni redatte in collaborazione.

Ai titoli, la commissione decide di attribuire un massimo di punti 40, prendendo in considerazione:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, attinente o affine al settore concorsuale per cui è bandita la procedura, fino a un massimo di punti 10;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero su temi attinenti al settore concorsuale per cui è bandita la procedura (1 punto per ogni anno in cui siano stati svolti incarichi didattici, 0,5 punti per ogni anno in cui sia stata svolta didattica laboratoriale, fino a un massimo di punti 6);
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (2 punti per ogni anno, 0,5 per ogni periodo di almeno 1 mese, fino a un massimo di punti 10);
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (2 punti per ogni incarico di organizzazione/coordinamento, 1 per ogni collaborazione/partecipazione, 0,5 per partecipazione a progetti di ricerca locali, fino a un massimo di punti 6);
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (1 punto per ogni intervento all'estero, 0,5 per ogni intervento in Italia, fino a un massimo di punti 6);
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (1 punto per ogni premio / riconoscimento fino a un massimo di punti 2).

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica complessiva, la commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione delle pubblicazioni, la commissione si atterrà ai seguenti criteri, secondo quanto stabilito dal citato decreto:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione dichiara che terrà conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, e che attribuirà all'insieme di produzione scientifica complessiva e pubblicazioni fino a un massimo di punti 60, da attribuire dopo la discussione, così distribuiti:

produzione scientifica complessiva: fino a un massimo di punti 5;
 pubblicazioni: fino a un massimo di punti 55, distinguendo:

1. pubblicazioni su riviste nazionali o internazionali: fino a un massimo di punti 20: al massimo punti 5 per ogni pubblicazione a sola firma del candidato; al massimo punti 4 per ogni saggio in collaborazione;
2. saggi o articoli in collettanee: fino a un massimo di punti 20: al massimo punti 5 per ogni pubblicazione a sola firma del candidato; al massimo punti 4 per ogni saggio in collaborazione;
3. monografie fino a un massimo di punti 15: al massimo punti 8 per un volume a sola firma del candidato, al massimo punti 6 per un volume con coautore/coautori.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la commissione stabilisce che saranno valutabili solo le pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile, e solo per la parte inequivocabilmente attribuibile al candidato.

La commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati, decide di non ricorrervi.

La commissione prende atto che i lavori dovranno terminare entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto rettorale di nomina e che la procedura di valutazione comparativa si articolerà in due fasi:

la prima fase sarà finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243 e si concluderà con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei.

La seconda fase sarà costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione e dalla eventuale prova di conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di concorso.

La commissione attribuirà poi un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La commissione indicherà infine gli eventuali idonei alla chiamata, comunque in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Gli idonei saranno indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale 243/2011 e dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

La commissione prende atto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del bando di concorso i candidati sono tutti ammessi alla seconda fase concorsuale, in quanto il loro numero è pari o inferiore alle sei unità, e stabilisce che la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione si terrà, da remoto a causa dello stato di emergenza epidemiologica, il giorno 14 luglio 2020, con inizio alle ore 10.00, tramite la piattaforma Google Hangouts meet, riunione pubblica convocata dal Presidente della commissione, all'indirizzo: meet.google.com/rcu-jasj-mih.

Al termine di questa seduta, la commissione provvederà a comunicare tempestivamente agli Uffici amministrativi dell'Ateneo tale calendario per i provvedimenti di competenza. (Il calendario proposto tiene conto delle festività ebraiche come stabilite ogni anno con comunicato del Ministero dell'Interno).

La commissione si riconvoca telematicamente il giorno 23 giugno 2020 alle ore 9 per formulare i giudizi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica presentata dai candidati.

La seduta è tolta alle ore 9.15.

Letto, approvato e sottoscritto

La commissione

- Prof. _____ (C. De Caprio)

- Prof. Richard Gualdo (R. Gualdo)

- Prof. _____ (F. Rossi)